

Incontro della Consulta della Federazione Regionale
Ordini Ingegneri Emilia Romagna
Conference call del 11.05.21

Alle ore 15.30 del giorno 11 maggio 2021, il Coordinatore della Federazione Regionale Ordini Ingegneri Emilia Romagna Ing. Alessandro Uberti, ha convocato la Consulta di Federazione per discutere i seguenti punti all'o.d.g:

- 1) Approvazione verbale precedente
- 2) 65° Congresso Nazionale degli Ordini degli Ingegneri – aggiornamenti
- 3) Rinnovo dei Consigli provinciali – aggiornamenti
- 4) Cup: aggiornamenti sulla attività svolta
- 5) Richiesta di interpretazione parere CTS n. 176/2020 in merito agli adempimenti necessari da produrre per la denuncia di lavori oggetto di pratiche edilizie per opere classificabili IPRIPI come da DGR 2272/2016
- 6) Varie ed eventuali

Sono collegati:

- Ordine Ingegneri Bologna: Ing. Andrea Gnudi (*si collega alle ore 16,00*)
Ing. Alessandro Uberti
- Ordine Ingegneri Ferrara Ing. Edi Massarenti
- Ordine Ingegneri Forlì-Cesena Ing. Riccardo Neri (*si collega alle ore 16,00*)
- Ordine Ingegneri Modena: Ing. Gabriele. Giacobazzi
Ing. Augusto Gambuzzi (*lascia il collegamento alle ore 16,36 e delega Giacobazzi*)
- Ordine Ingegneri Parma: Ing. Susanna Dondi (*si collega alle ore 15,48 e lascia il collegamento alle ore 16,50 e delega Paglia*)
Ing. Stefano Paglia
- Ordine Ingegneri Piacenza: Ing. Alberto Braghieri (*si collega alle ore 16,10*)
- Ordine Ingegneri Reggio Emilia: Ing. Paolo Guidetti (*delega Curli*)
Ing. Stefano Curli
- Ordine Ingegneri Rimini: Ing. Andrea Barocci
Ing. Filippo Carlotti Renzi
- Ordine Ingegneri Ravenna: Ing. Mattia Galli (*delega Cattani*)
Ing. Alba Rosa Cattani

- Ing. Patrizia Carani – Segretario Generale di Federazione
- Ing. Felice Monaco – Consigliere Nazionale CNI

il Coordinatore, constatata la presenza del numero legale, dà inizio alla seduta.

p.to 1) Approvazione verbale della riunione precedente

Nessuna osservazione al verbale della seduta del 27.04.21. Il verbale viene approvato all'unanimità e verrà inviato alle segreterie e ai Componenti della Consulta.

Si anticipa il p.to 4) in attesa che Dondi si colleghi e riferisca sul punto 2).

p.to 4) Cup: aggiornamenti sulla attività svolta

Uberti passa la parola a Curli per aggiornamenti sul "Manifesto per la ripresa" elaborato dal CUP Area tecnica.

Curti riferisce che si tratta di un lavoro di elevata qualità e livello, frutto di un nutrito numero di riunioni e confronti. Si articola su 4 macrotemi a loro volta suddivisi in 7 sottoaree che trattano temi quali equocompenso, rigenerazione patrimonio edilizio esistente, bonus fiscali, bandi tipo, ecc.

Al momento il documento è in fase di approvazione da parte del Consiglio Direttivo del CUP dove però ci sono alcune criticità con la parte dell'area non tecnica, che si auspica possano risolversi a breve, ricorrendo eventualmente a qualche emendamento.

Alle ore 15,48 Dondi si collega

Uberti invita Curli ad aggiornare la Consulta di eventuali sviluppi e propone di fare un passaggio di pareri solo qualora le modifiche che verranno eventualmente proposte siano significative.

Alle ore 16,00 si collegano Gnudi e Neri

p.to 2) 65° Congresso Nazionale degli Ordini degli Ingegneri - aggiornamenti

Uberti introduce il tema ricordando che si è provveduto, come concordato, all'invio al CNI e a tutti gli Ordini e Federazione della nota valutata nel corso della scorsa riunione di Consulta ma, a parte i ringraziamenti di Fede e La Penna, nessun concreto riscontro.

Riferisce inoltre che si sta procedendo con la organizzazione dell'evento promosso dalla Commissione Impianti di Federazione e che sono stati inviati gli inviti all'Assessore Colla della Regione Emilia Romagna e al Rettore dell'Università di Parma

Passa quindi la parola a Dondi.

Alle ore 16,10 Braghieri si collega

Dondi informa la Consulta che se la Consulta valuta importante confrontarsi con gli altri Ordini e Federazioni sui temi anticipati con la lettera che è stata inviata, c'è la possibilità di prenotare uno spazio OFF ad hoc.

La Consulta approva. Dondi provvederà pertanto alla prenotazione dello spazio. L'incontro sarà aperto ai delegati ed osservatori, ossia a coloro che potranno confrontarsi in ambito congressuale. Esclusi pertanto gli uditori.

Dondi inoltre osserva che la presenza 'reale' al Congresso della Federazione o comunque di una parte di essa sarebbe importante e sta verificando la fattibilità di questa circostanza, per cui non appena possibile farà sapere.

Giacobazzi osserva che se il documento elaborato dalla Federazione deve inserirsi in un documento programmatico congressuale probabilmente dovrebbe essere più sintetico, diversamente va bene anche nella forma più estesa. In ogni caso rileva che per ottenere con un risultato impegnativo per la categoria, il documento sarebbe bene fosse all'ordine del giorno per esempio del sabato mattina e messo ai voti.

p.to 3) Rinnovo dei Consigli provinciali – aggiornamenti

Uberti introduce il tema richiamando i risultati emersi durante la riunione della scorsa settimana alla quale però non ha potuto partecipare. Il risultato è stato che già 49 Ordini hanno deliberato per la procedura telematica di voto e sono quindi in attesa della piattaforma informatica per la gestione delle operazioni che ancora non si sa quando potrà essere disponibile.

Evidenzia anche l'ulteriore criticità emersa in conseguenza del ricorso al TAR promosso dall'Ordine di Roma che contesta l'assenza di previsioni atte a garantire un'adeguata rappresentanza di genere.

La Consulta si confronta sul tema. Non è chiaro se il ricorso mette in discussione solo il regolamento per la procedura telematica di voto o anche tutto il DPR 169/05, il che comporterebbe conseguenze molto diverse qualora il ricorso al TAR desse ragione all'Ordine di Roma.

In caso infatti fosse fatto salvo il DPR la tentazione sarebbe quella, ammesso che le condizioni sanitarie lo permettano, di fare un passo indietro e ricorrere alle elezioni in presenza per non dover attendere anche la modifica del regolamento.

Qualora invece fosse necessario intervenire sul DPR la situazione diventerebbe piuttosto complessa e laboriosa e potrebbe esserci il rischio di una proroga. A questo proposito Giacobazzi osserva che a guadagno di tempo potrebbe essere utile cominciare a capire quale sarebbe l'equilibrio per assicurare la rappresentanza di genere.

*Alle ore 16,36, durante il confronto sul punto 3) dell'odg
Gambuzzi lascia il collegamento e delega Giacobazzi*

Alle ore 16,50, anche Dondi lascia il collegamento e delega Paglia

p.to 4) Richiesta di interpretazione parere CTS n. 176/2020 in merito agli adempimenti necessari da produrre per la denuncia di lavori oggetto di pratiche edilizie per opere classificabili IPRIPI come da DGR 2272/2016

Uberti introduce il tema richiamando la proposta pervenuta dall'ordine di Parma dell'invio al CTS di una richiesta di chiarimenti sulle criticità emerse in conseguenza del fatto che nel parere del CTS si parla di opere e non strutture, per cui è accaduto che tecnici comunali abbiano interpretato in modo estensivo la definizione richiedendone la denuncia delle opere.

A tal proposito ricorda che in occasione dell'incontro che si è tenuto ancora mesi fa sul tema (presenti anche Barocci e Neri) era emersa la disponibilità da parte di ing. Monti di affiancare al parere delle FAQ che in caso di controversie fornissero una interpretazione autentica della norma, così che potesse essere immediatamente disponibile anche ai tecnici istruttori.

Passa quindi la parola a Paglia.

Paglia conferma che l'esigenza di questo parere è emersa a fronte della richiesta da parte di alcuni Comuni di presentazione di denuncia delle opere per manufatti di piccola entità quali esempio gettate di cemento, muretto, ecc. La stessa richiesta è stata avanzata anche per la certificazione del materiale acquistato per la realizzazione di una piccola casetta in legno per il ricovero degli attrezzi da giardino.

Barocci ritiene che il CTS non possa esprimersi diversamente da come ha fatto in quanto l'equivoco nasce da una norma sovraordinata, nazionale; l'errore è stato quello di avere richiesto parere al CTS per cui invita a non replicare.

Paglia chiede se la Federazione ha la possibilità di portare il tema al Ministero per il tramite della Regione.

Neri interviene evidenziando che a proprio parere la Federazione impegna parte del proprio tempo su temi come le votazioni ed il congresso ed altro, trascurando questioni importanti per la categoria, con il risultato di non essere incisiva. Attualmente, riferisce, ci sono pratiche bloccate perchè la modulistica non è quella corretta, ma si verificano anche altre criticità alle quali la Federazione avrebbe dovuto opporsi.

Uberti replica a Barocci e Neri ricordando che la decisione di richiedere il parere al CTS è stata presa di comune accordo (Commissione Strutture e Consulta) inoltre ricorda che lui stesso, durante l'incontro in Regione, aveva richiesto rassicurazioni sul fatto che non nascessero interpretazioni pericolose.

Quindi a sintesi di quanto emerso conclude che il concetto da chiarire è che si deve parlare di strutture e non di opere e una strada potrebbe essere quella delle FAQ o anche altre modalità. Chiede quindi alla Consulta di valutare l'invio della richiesta di Parma o se invece coinvolgere la Commissione in una azione.

Barocci riferisce di avere già predisposto una nota che intendeva inviare come ordine di Rimini e potrebbe essere un punto di partenza.

Uberti concorda e propone di procedere con la Commissione strutture senza fare ulteriore passaggio in Consulta, trattandosi di tema puramente tecnico.

La Consulta approva.

p.to 5) Varie ed eventuali

5.1) proposta della Commissione Strutture di Federazione

Uberti riferisce che la Commissione Strutture di Federazione sottopone al parere della Consulta l'opportunità di inviare alla Regione i 2 documenti, anticipati via mail, relativi fondamentalmente alle modalità per l' "accertamento della idoneità statica delle unità strutturali".

Neri ricorda che è stato presentato ancora 5 anni fa un ricorso al Tar che non si è ancora concluso e ritiene assolutamente non opportuna la richiesta di chiarimenti ignorando così il ricorso e propone pertanto di non procedere.

La Consulta concorda. **Uberti** e **Barocci** informeranno la Commissione della decisione presa in Consulta.

5.2) proposta della Commissione Sicurezza di Federazione

Al momento la Commissione non ha dato seguito alla volontà di predisporre il documento di cui si è trattato nella scorsa riunione.

5.3) nuova sede dell'Ordine di Rimini

Barocci riferisce che il giorno prima, Ordine di Rimini e la Rete delle Professioni Tecniche hanno siglato con la Provincia un accordo per la disponibilità di una sede comune a prezzo calmierato.

Braghieri riferisce di avere dato disposizioni alla segreteria di provvedere al versamento della quota.

Alle ore 18.00 il Coordinatore della Federazione Regionale Ordine Ingegneri Emilia Romagna, dichiara conclusa la riunione.

Si programma un prossimo incontro di Consulta per il giorno 15 giugno alle ore 15.30.

Ing. Alessandro Uberti
Coordinatore
Federazione Regionale
Ordini Ingegneri Emilia Romagna